



COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1 - 80040 Striano

Tel. 081. 8276202 – 081. 8277962 – Fax 081. 8276103 – P.I. 01254261215 - C.F. 01226000634

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE COPIA

n. 39 del 26 Settembre 2017

Oggetto Corte dei Conti –Sezione Regionale di Controllo per la Campania –
Deliberazione n. 229/2017. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno ventisei del mese di Settembre, dalle ore 18,15, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, a seguito di invito Prot. n. 8299 del 18.09.2017, si è riunito il Consiglio comunale di Striano, in seduta **Pubblica**, di **prima** convocazione, in sessione **ordinaria**.
Presiede l'adunanza il Sig. Sorvillo Santolo in qualità di **Presidente**.

I consiglieri comunali sono presenti e assenti come segue:

1	SORVILLO Santolo	Presidente	PRESENTE
2	RENDINA Aristide	Sindaco	ASSENTE
3	BOCCIA Elisa Eleonora	Vice Sindaco – Assessore al Bilancio, Tributi, Programmazione e Controllo economico Finanziario, Urbanistica e attività Produttive.	PRESENTE
4	REGA Rosa	Assessore alle Politiche Sociali, Istruzione, Cultura e tempo libero, Protezione Civile	PRESENTE
5	MACCARONE Giuseppe	Assessore Personale, Affari Istituzionali, URP, Viabilità e Sport.	PRESENTE
6	GRAVETTI Ulrico	Assessore ai Lavori Pubblici, Ambiente, Servizi Cimiteriali	PRESENTE
7	RENDINA Severino	Consigliere Lista Patto Civico per Striano	PRESENTE
8	CORDELLA Concetta	Consigliere Lista Patto Civico per Striano	PRESENTE
9	AGOVINO Gaetano	Consigliere Lista Patto Civico per Striano	PRESENTE
10	REGA Annamaria	Consigliere Lista Punto e a Capo	PRESENTE
11	COPPOLA Vincenzo	Consigliere Lista Noi ci siamo	PRESENTE
12	GATTI Luigi	Consigliere Lista Striano Idea Comune	PRESENTE
13	D'ANDREA Francesco	Consigliere Lista Avanti Striano	PRESENTE

Assiste la dott. Maria Rosaria SICA, Segretario Comunale, incaricato della redazione del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, recante data **18.09.2017**, a firma dell' **Assessore al Bilancio**;

Acquisito l'allegato parere del Revisore dei Conti.

Acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.;

L'Assessore Boccia illustra l'argomento riassumendo i punti su cui si è confermata la Corte dei Conti. Ci sono problematiche da attenzionare, ma affermare che l'Ente è in dissesto non risponde alla realtà. E' necessario affrontare storicamente la situazione finanziaria ereditata da questa amministrazione che sta facendo di tutto per porvi rimedio. Vi è una lentezza nella riscossione dei tributi, è vero che l'ente è in sofferenza di cassa, ma dire che è in fallimento è esagerato, anche tenuto conto di una situazione ereditata che si sta cercando di gestire nel migliore dei modi.

Aperta la discussione sull'argomento, si registrano i seguenti interventi:

Il Consigliere Coppola: penso che bisogna fare un piano di rientro e stabilire come fare per non andare più in anticipazione di cassa. Chiedo le dimissioni del Revisore dei Conti che non ha apportato il proprio contributo all'Ufficio ragioneria e di rinominarne un altro, perché il Consiglio è sovrano. Chiedo le dimissioni dell'Assessore al Bilancio. Chiedo le dimissioni dell'Assessore e del Revisore per incapacità amministrativa.

Il Consigliere D'Andrea: devo dare perfettamente ragione al Consigliere Coppola. Dovete prendervi le vostre responsabilità. Le annualità segnalate partono dal 2013, voi siete stati eletti nel 2014. L'Assessore al Bilancio non si accorgeva della diminuzione del fondo di cassa e dell'aumento del ricorso all'anticipazione, vi è una inadeguata programmazione di cassa negli anni 2015 e 2016 in cui ci stavate voi. Chiedo il vs. impegno che, a causa di questa delibera, non si aumentino le tasse ai cittadini, sui quali non devono gravare le spese derivanti dall'incapacità amministrativa.

L'Assessore Boccia: non ho detto che il problema è degli altri, ma che viene da lontano. Cito la relazione di fine mandato del 2014, in cui si evidenzia il ricorso all'anticipazione per difficoltà di realizzare le entrate tributarie, oltre che per fondo di cassa, esiguo ma positivo. Nel tempo, la normativa è cambiata, con il bilancio armonizzato che prevede l'incremento del fondo di svalutazione crediti che erode il fondo di cassa. Questa amministrazione si è mossa all'interno della normativa, senza aumentare di un euro le tasse, abbassando la TARI con grandi sacrifici.

Il Consigliere Gatti: in uno dei primi Consigli fu fatta la Commissione Bilancio, ma non se ne è saputo più niente. La questione è seria, una fetta importante dell'amministrazione amministra insieme a voi.

Si allontana dall'aula il Consigliere Rega Annamaria. Presenti 11.

Il Consigliere Gatti continua il suo intervento: se stiamo dando una direzione alla manovra, dobbiamo essere coerenti e responsabili, nella relazione ci sono i nomi delle aziende debtrici.

Rientra nell'aula il Consigliere Rega Annamaria. Presenti 12.

Consigliere Gatti -vorrei sapere se oltre questi debitori ce ne sono altri e se era necessario alienare un bene come la palestra e se l'altra parte che manca nell'elenco poteva servire a non alienare la palestra.

L'Assessore Boccia: per ora sono state considerate solo le sentenze esecutive. Per quanto riguarda la palestra, l'amministrazione ha fatto una valutazione costi-benefici in quanto sarebbe necessario disporre di un finanziamento per ristrutturarla.

Il Consigliere Gatti: nel 2015, fu istituita la consulta per la legge 219, ma non se ne è più parlato, mostrammo la più ampia collaborazione per la soluzione del problema; si possono individuare anche due poli, culturale e sportivo, in un comune che si sta orientando verso un miglioramento.

Il Consigliere Coppola: per la vendita della palestra polivalente ho votato a favore, fermo restando che il progetto di quell'area dovrà essere condiviso dall'intero Consiglio comunale.

Il Presidente: si passa alla votazione.

Al termine della votazione per alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

n. 1 astenuto (Rega Annamaria) n. 8 voti favorevoli, n. 3 contrari (D'Andrea, Gatti e Coppola).

Visto l'esito favorevole della votazione, espressa palesemente;

DELIBERA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata ed approvata;
2. Di approvare e fare propria l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "**Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – Deliberazione n. 229/2017. Provvedimenti**" e, conseguentemente:
3. Di demandare al Responsabile del **Servizio Finanziario** l'emissione degli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento.
4. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV co., del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con separata votazione, recante il seguente esito: n. 1 astenuto (Rega Annamaria) n. 8 voti favorevoli, n. 3 contrari (D'Andrea, Gatti e Coppola).

COMUNE DI STRIANO
Provincia di Napoli
Tel. 081. 8276202 – Fax 081. 8276103

Servizio Economico-Finanziario

AL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto:	Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 229/2017, adottata in Camera di Consiglio del 5/21.07.2017, acquisita al n. 6800 di prot. del 24.7.2017. Provvedimenti.
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Assessore al Bilancio

Premesso che:

L'art. 1, comma 166 e ss. della Legge n. 23.12.2005, n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere su bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione.

L'art 148 bis, commi 1,2 e 3 del D.Lgs n. 267/2000, come inserito nell'art. 3 comma 1 lett.e) del DL n. 174 del 10.10.2012 convertito con legge n. 213 del 7.12.2012, stabilisce che: "1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. 2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente. 3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria."

La Corte dei Conti, con nota istruttoria prot. 653 del 9/03/2017, chiedeva un'analisi della situazione di cassa in sede di controllo ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss. della L. 266/2005, con riferimento alle risultanze contabili degli esercizi finanziari 2015 e 2016, in ordine alla situazione di cassa dell'Ente.

Con nota prot. n. 3034 del 3/04/2017, il Comune di Striano forniva riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti relativamente alla situazione finanziaria di cassa.

Con nota prot. n. 4176 del 30/06/2017, la Corte dei Conti trasmetteva al Comune di Striano l'ordinanza presidenziale n. 36/2017 del 10/05/2017, con accluso deferimento in sede collegiale al fine di poter verificare l'eventuale assenza di irregolarità contabili e finanziarie suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva futura, gli equilibri economico-finanziari, accordando all'Ente la facoltà di inviare memorie illustrative e documenti in ordine alle questioni sollevate entro le ore 10:00 del 5/07/2017.

Il Comune di Striano, con nota prot. n. 6191 del 5/07/2017, forniva riscontro alla richiesta, inviando dettagliata relazione con annessa documentazione a supporto.

La Corte dei Conti, con nota prot. n. 4481 del 24/07/2017, trasmetteva delibera n. 299/2017, adottata in Camera di Consiglio del 5 e del 21.7./2017, con la quale, nell'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'art.1, co. 166 e ss. della L. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, co.1 lett. e) del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, comunicava il deposito della pronuncia di accertamento di gravi irregolarità contabili riscontrate per le annualità 2013-2016 riconducibili ai punti sottoindicati:

- a. Sofferenza di cassa;
- b. Continuo ricorso a entrate a destinazione vincolata e stock di fondi vincolati non ricostituiti a fine esercizio;
- c. Trend crescente di ricorso ad anticipazione di Tesoreria con somme indebitamente percepite a titolo di interessi da parte del Tesoriere- Banco di Napoli;
- d. Inadeguata capacità di programmazione di cassa per gli anni 2015 e 2016 con scostamenti negativi tra previsioni di cassa definitive e incassi a rendiconti per quasi tutti i titoli delle entrate.

La pronuncia è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale per darne comunicazione al Consiglio medesimo per le valutazioni di competenza e al Revisore dei conti incaricato, oltre che pubblicata sul sito web istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Rilievi sull'Amministrazione, dandone comunicazione alla competente Sezione della Corte dei Conti con PEC del 25.7.2017.

A fronte di tale accertamento, secondo le indicazioni esposte in motivazione, l'Amministrazione è stata, quindi, sollecitata ad attivare le misure correttive atte a eliminare le gravi criticità riscontrate, che saranno oggetto di ordinarie verifiche del ciclo di bilancio del comune di Striano ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel.

Ritenuto

di dover prendere atto della sopradescritta pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale, e, consequenzialmente, assumere le opportune determinazioni in merito alle irregolarità evidenziate, sottolineando, preliminarmente, che la natura del controllo operato dalla competente sezione della Corte dei Conti, non assume finalità sanzionatorie, ma, comunque, è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "autocorrezione"

in ordine a prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali, e quindi, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro.

Il pronunciamento della sezione di controllo, in quanto riferito alle annualità 2013/2016, non consente l'adozione di misure correttive atte a eliminare le criticità riscontrate in relazione ai pregressi esercizi finanziari, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria, in attuazione di quanto statuito dalla Corte.

Ravvisata

la necessità di provvedere in merito e di inoltrare il presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania.

Acquisiti

La relazione svolta in merito dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario rag. M. Francesca Caputo e dal Revisore dei Conti Dott. Francesco Ranieri inoltrata al n. di prot. 8457 del 21.9.2017, recante riscontro dei rilievi in merito a ciascuna delle sopraelencate criticità e l'individuazione delle misure correttive poste in essere per il loro superamento, unita alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

L'allegato parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnico e contabile, espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Richiamati

il D. Lgs. n. 267/2000; la legge n.266/2005; lo Statuto e il Regolamento di contabilità.

Ritenuto

dover provvedere in merito.

Propone di deliberare quanto segue

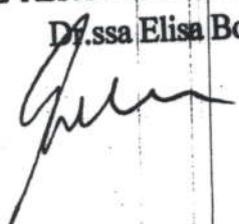
Per i motivi descritti in premessa, e che qui di seguito s'intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Campania, emessa ai sensi dell'art. 148 bis, adottata con deliberazione n. 229/2017, trasmessa con nota prot. n. 4481 del 24.7.2017, acquisita al prot. dell'Ente n.6800 del 24.7.2017, allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il pronunciamento della sezione di controllo costituisce un utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria, già, peraltro, orientata al superamento delle criticità rilevate.
3. Di prendere atto della relazione predisposta in merito dal responsabile del Servizio Economico-Finanziario e dal Revisore dei Conti, inoltrata al n. di prot. 8457 del 21.09.2017 e allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, recante riscontro dei rilievi in merito a ciascuna delle criticità rilevate gli esercizi precedenti e l'individuazione delle misure correttive poste in essere per il superamento delle stesse, dalla quale si evince che, sostanzialmente, l'Ente si è trovato a doverle fronteggiare, in considerazione della difficoltà di incassare i tributi comunali a causa della ben nota situazione economica precaria che investe le famiglie e le imprese del territorio, ma anche dei forti ritardi da parte dello Stato nel trasferire le spettanze erariali di competenza comunale, recependone i contenuti.

4. Di fornire, altresì, i seguenti indirizzi ai responsabili dei Servizi nei quali si articola la struttura organizzativa dell'Ente per concorrere alla soluzione delle problematiche di che trattasi:
- a. Porre in essere tutte le operazioni necessarie per assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio e non assumere impegni di spesa privi di adeguata e preventiva copertura finanziaria, anche in considerazione del fatto che il pareggio di parte corrente costituisce un preciso obbligo normativo. In tale ottica, dovrà essere effettuato periodicamente un controllo finalizzato a garantire il mantenimento degli equilibri generali di bilancio nel rispetto di quanto disposto dall'art. 162, co. 6, e dall'art. 193 del TUEL. In merito, appare opportuno sottolineare che l'Ente, a oggi, non si trova in condizioni di grave squilibrio finanziario. I dati del consuntivo 2016 evidenziano la presenza di n. 2 parametri su 10 da considerare per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario come da tabella allegata.
 - b. Nel merito delle azioni correttive che l'Ente intende adottare al fine di dare piena e costante attuazione alla vigente normativa relativa alla tempestività dei pagamenti, si reputa opportuno raccomandare ai titolari di p.o. di prestare la massima attenzione alla gestione dei flussi di cassa al fine di assicurare il tempestivo pagamento delle forniture dei beni e servizi impiegati nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi di competenza. Gli stessi devono programmare i pagamenti, così come evidenziato dalla Corte dei Conti a sezioni riunite con la deliberazione n.28/2010, 'secondo modalità che consentano di coniugare le aspettative di adempimento nei termini (senza generare ritardi inesorabilmente fonte di responsabilità) con il rispetto dei saldi di cassa imposti dal legislatore' e, nel momento in cui adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni di spesa, devono ottemperare a quanto previsto dall'art. 9, co. 1, lett. a), del D.L. 78/2009, ed attestare espressamente, sotto la propria responsabilità, all'esito di preventiva verifica, che la spesa oggetto del provvedimento e il programma del/dei relativo/i pagamento/i è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. La violazione di tale previsione normativa determina, infatti, ai sensi dell'art. 183, co. 8, del D.Lgs. 267/2000, responsabilità disciplinare e amministrativa.
5. Di trasmettere copia della presente alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania.
6. Di dare atto che la presente sarà pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente- sottosezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.
7. Di rendere la deliberazione che si andrà ad adottare immediatamente eseguibile con separata votazione dal seguente esito.....

18.09.2017

L'Assessore al Bilancio
D.ssa Elisa Boccia





COMUNE DI STRIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

PROT. 8457 21.09.2017

OGGETTO: Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 229/2017, adottata in Camera di Consiglio del 5 e del 21.07.2017, acquisita al n. 6800 di prot. del 24.7.2017. Provvedimenti.

Relazione Istruttoria

Premesso che:

l'art.1, co. 166, della Legge n. 266 del 23/12/2005 ha previsto che le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti “ai fini della tutela e dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica”, svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli Enti Locali, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico- finanziaria degli enti locali, i bilanci di previsione ed i rendiconti.

L'art. 1, co.166-167, della L. n.266 del 23/12/2005, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, e le “linee guida” della Sezione delle Autonomie, prevedono l'adozione di “specifiche pronunce di accertamento” nelle ipotesi di violazione, tra l'altro, dei principi di sana gestione finanziaria e di irregolarità grave, ritenendosi tale una irregolarità che sia suscettibile di pregiudicare gli equilibri economico- finanziari degli Enti. Le “specifiche pronunce di accertamento” in ordine all'eventuale rispetto della normativa, dei criteri e delle regole contabili, sono indirizzate all'organo elettivo e all'organo di vertice dell'Ente, chiamati ad adottare le misure consequenziali per il ripristino degli equilibri di bilancio e della regolarità amministrativo-contabile e, in ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto ed a porre in essere interventi idonei per addivenire al superamento delle stesse.

L'adozione di specifiche pronunce di grave irregolarità contabile, ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL ha, dunque, lo scopo di dare impulso all'adozione di idonee misure correttive, la cui congruità sarà valutata dalla Sezione nell'ambito del ciclo di Bilancio.

L' art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, co.1, lett. e) del D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012, stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'ente locale adotta i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento.

La Corte segnala agli Enti le irregolarità contabili, sintomi di precarietà e difficoltà gestionali che possono comportare l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'Amministrazione di ciascun Ente: in questo contesto assume particolare rilevanza il principio dell'equilibrio di bilancio, come delineato al n. 15 dell'allegato n.1 del D.lgs. 118/2011, che riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa. Quest'ultimo assume particolare rilevanza dal momento che è stato introdotto dal 2016 il bilancio di cassa, nonché l'obbligo di garantire un fondo di cassa finale non negativo. Il dato riferito al fondo cassa non negativo, va, pertanto, interpretato in senso “sostanziale” e non puramente formale, con la conseguenza che gli enti che, a fine esercizio, non hanno restituito l'anticipazione di tesoreria o che non hanno reintegrato in toto le entrate vincolate utilizzate per spese correnti, devono considerarsi in squilibrio di cassa: il deficit di cassa, infatti, è uno dei principali indicatori di squilibrio finanziario del quale devono essere analizzate le cause e trovati gli opportuni rimedi, così da ripristinare regolari flussi che consentano all'Ente di far fronte agli obblighi di pagamento con tempestività e nel rispetto delle direttive europee.

La Corte dei Conti, con nota istruttoria prot. 653 del 9.03.2017, ha chiesto un'analisi della situazione di cassa in sede di controllo ai sensi dell'art. 1, co. 166 e ss. della L. 266/2005,

con riferimento alle risultanze contabili degli esercizi finanziari 2015 e 2016, in ordine alla situazione di cassa dell'Ente.

Con nota prot. n. 3034 del 3.04.2017, il Comune di Striano forniva riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti relativamente alla situazione finanziaria di cassa.

Con nota prot. n.4176 del 30.06.2017, la Corte dei Conti trasmetteva al Comune di Striano l'ordinanza presidenziale n. 36/2017 del 10.05.2017, con accluso deferimento in sede collegiale al fine di poter verificare l'eventuale assenza di irregolarità contabili e finanziarie suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva futura, gli equilibri economico- finanziari e concedeva facoltà dell'Ente di inviare memorie illustrative e documenti in ordine alle questioni sollevate entro le ore 10:00 del 5/07/2017.

Il Comune di Striano, con nota prot. n. 6191 del 5.7.2017, forniva riscontro alla richiesta, inviando dettagliata relazione con allegata documentazione a supporto.

La Corte dei Conti, con nota prot. n. 4481 del 24/07/017, trasmetteva delibera n. 299/2017, adottata in Camera di Consiglio nelle sedute del 5 e del 21.7.2017, con la quale, nell'esercizio delle funzioni conferite ai sensi dell'art.1, co. 166 e ss. della L. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, co.1 lett. e) del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, comunicava il deposito della pronuncia di accertamento di gravi irregolarità contabili riscontrate per le annualità 2013-2016 e, precisamente:

- a. Sofferenza di cassa;
- b. Continuo ricorso a entrate a destinazione vincolata e stock di fondi vincolati non ricostituiti a fine esercizio;
- c. Trend crescente di ricorso ad anticipazione di Tesoreria con somme indebitamente percepite a titolo di interessi da parte del Tesoriere- Banco di Napoli;
- d. Inadeguata capacità di programmazione di cassa per gli anni 2015 e 2016, con scostamenti negativi tra previsioni di cassa definitive e incassi a rendiconti per la quasi totalità dei titoli delle entrate.

La Sezione, con la predetta delibera, disponeva che l'Amministrazione attivasse le necessarie misure correttive atte ad eliminare le gravi criticità riscontrate, che saranno oggetto di ordinarie verifiche del ciclo del bilancio del Comune di Striano ai sensi dell'art. 148- bis del TUEL, e che la pronuncia fosse trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale per darne comunicazione al Consiglio medesimo per le valutazioni di competenza e al Revisore dei conti incaricato, oltre che pubblicata sul sito web istituzionale, dando comunicazione dell'avvenuta pubblicazione.

La pubblicazione veniva regolarmente effettuata sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione Rilievi sull'Amministrazione, il 25.7.2017, dandone comunicazione alla competente Sezione della Corte dei Conti con PEC di pari data. La natura collaborativa del controllo affidato dalla Legge alla Sezione Regionale della Corte dei Conti consente agli organi di indirizzo politico di ricevere osservazioni di carattere gestionale, finalizzate all'ottimizzazione dell'azione amministrativa, per consentire l'adozione di provvedimenti autocorrettivi tendenti a rimuovere le criticità riscontrate.

Ritenuto opportuno sottolineare, preliminarmente, che la natura del controllo operato dalla Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell'organo di revisione economico-finanziario del Comune, non assume finalità sanzionatorie, ma è, comunque, finalizzato a richiamare all'attenzione dell'Ente in funzione "dell'autocorrezione" della prassi amministrativo-

contabile potenzialmente suscettibile di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico-patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o non replicare.

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania, adottata, ai sensi dell'art. 148- bis del TUEL, con deliberazione n. 229/2017 in Camera di Consiglio del 5 e del 21.7.2017, protocollo generale n. 4481 del 24/07/2017, acquisita al prot. di questo Ente, in pari data, al n. 6800.
2. Di dare atto che il pronunciamento della Sezione di Controllo costituisce punto di riferimento per l'azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria con azioni idonee al superamento delle criticità segnalate.
3. Di adottare, sulla base dei suggerimenti e delle raccomandazioni indicate nella surrichiamata deliberazione della Corte dei Conti, le seguenti determinazioni concernenti le misure necessarie atte a rimuovere le criticità riscontrate:

I. Sofferenza di cassa e anticipazione di Tesoreria.

Pur avendo ripetutamente fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria negli anni 2015 e 2016, l'Ente, al termine dell'esercizio, ha provveduto al totale reintegro dell'anticipazione utilizzata, senza, però, provvedere alla ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati. Il continuo ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria e dei fondi vincolati è imputabile essenzialmente alla lenta riscossione delle poste stanziare in Bilancio.

In particolare, per le entrate derivanti dal ruolo TARI, anche se l'Ufficio Tributi provvede alla predisposizione di quanto necessario affinché il pagamento delle rate avvenga nell'anno di competenza per consentire i corrispondenti riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Normalmente, purtroppo, una fetta consistente di questa entrata, pari a circa il 40%, non viene incassata entro l'anno, a fronte di puntuali pagamenti delle fatture del servizio rifiuti (raccolta, smaltimento ed altro), i cui costi sono significativi e tenuto conto che il minimo ritardo nell'assolvimento degli obblighi di liquidazione comporterebbe il blocco del servizio e l'insorgere di una situazione emergenziale, con maggiori oneri da sostenere. Lo stesso discorso vale per le entrate derivanti dalla raccolta differenziata (che, in questo Comune, raggiunge percentuali medie particolarmente elevate), le quali vengono introitate con molto ritardo rispetto allo sversamento presso le piattaforme. Da una verifica effettuata dal Servizio Urbanistico, risulta un credito di circa Euro 50.000,00, solo per il I° semestre 2017, oltre ad altri introiti accertati per il 2016, ancora da incamerare.

Per quanto riguarda l'IMU e la TASI, occorre sottolineare che, poiché i pagamenti relativi al saldo da parte dei contribuenti avvengono nel mese di dicembre, anche, in relazione a tali fattispecie, i riversamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate risultano parziali, mentre i saldi vengono incamerati nel mese di gennaio dell'esercizio successivo. Lo stesso dicasi per gli incassi relativi all'addizionale IRPEF e per i versamenti effettuati tramite bollettino postale, che si realizzano nel mese successivo.

Inoltre, i trasferimenti erariali non vengono mai erogati per intero durante l'anno di competenza, a fronte di puntuali prelievi sull'IMU da parte dell'Agenzia delle Entrate per alimentare il Fondo.

Ritardi sostanziali si verificano annualmente anche per i rimborsi da parte della Regione Campania delle rate del mutuo contratto per la realizzazione di opere di urbanizzazione

delle aree PIP, con oneri a totale carico della Regione stessa: la gestione di tale posizione comporta che il Comune anticipa alle prescritte scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ciascun esercizio le rate dovute, per un ammontare complessivo annuo di € 125.000,00, e ne chiede il rimborso al competente Settore regionale, senza ottenere apprezzabili risultati in termini di ricostituzione della liquidità. Alla data odierna, la Regione Campania deve provvedere ancora al rimborso di Euro 125.000,00, per le rate scadute al 31/12/2016 e al 30/06/2017; inoltre, deve ancora corrispondere, benchè periodicamente sollecitata, la rata pagata dall'Ente il 31/12/2014, di Euro 40.668,33. È evidente che l'Ente non può esimersi dal versare le rate di cui ai mutui contratti alla scadenze rispettivamente fissate, ma è allo stesso modo evidente che la Regione Campania dovrebbe procedere al rimborso in tempi sostenibili.

A oggi, inoltre, non risulta ancora erogata dalla Città Metropolitana di Napoli, l'ultima annualità relativa all'acquisto dell'Istituto Alberghiero, pari ad Euro 200.000,00, a fronte di contratto che impegna l'Ente acquirente ad effettuare tale pagamento nell'anno in corso.

A tutto ciò si aggiunge la bassa percentuale di riscossione dei residui in conto dei ruoli pregressi dovuta all'inerzia di Equitalia S.p.a.: la rottamazione delle cartelle decollata negli ultimi mesi, sembra non aver prodotto gli effetti desiderati per la mancata adesione da parte dei contribuenti. L'Ente si riserva, a tal proposito, di azionare nei confronti di Equitalia la pretesa derivante dalla mancata riscossione e il relativo discarico di somme per motivazioni a essa imputabili.

Naturalmente, tutto quanto evidenziato provoca una carenza di liquidità nelle casse comunali e il necessario ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per far fronte a indilazionabili pagamenti.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è, quindi, strettamente collegato alla lentezza delle riscossioni della gran parte delle entrate preventivate, problematica comune anche a molti altri Enti, tant'è che è stata affrontata anche dal legislatore aumentando, fin dalla Legge di Stabilità 2015, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Al fine di ridurre progressivamente ed eliminare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, l'Ente ha attivato procedure di accelerazione delle entrate e di incremento delle stesse.

Nello specifico:

- a. sono state inoltrate richieste di liquidazione e di sollecito agli enti debitori per il pagamento dei crediti di competenza dell'Ente (Regione, Provincia);
- b. è stato sollecitato il curatore fallimentare della società General Freni s.r.l., il quale ha assicurato che, nel mese di ottobre, sarà effettuata un'altra asta per la vendita dell'immobile di proprietà, con successiva liquidazione del consistente importo, pari ad Euro 281.604,52, oltre interessi, dovuto all'Ente per ICI anni pregressi;
- c. con deliberazione di G.C. n. 33 dell'11/03/2017, è stato aggiornato il contributo di costruzione;
- d. con deliberazione di G.C. n. 32 dell'11/03/2017, sono state istituite le tariffe per il rilascio delle pratiche SUAP;
- e. per quanto riguarda il recupero tributi, l'Ufficio ha predisposto e inviato n. 823 Ingiunzioni fiscali per la riscossione della TARES 2013, per un totale di Euro 476.302,00, con un incasso, a oggi, pari a Euro 48.745,61.

- f. Attualmente, l'Ufficio sta lavorando per la predisposizione degli atti propedeutici all'invio delle Ingiunzioni fiscali relative alla TARI 2014. Inoltre, a seguito di verifiche effettuate, è stato possibile individuare evasori totali, per i quali si provvederà all'accertamento con tassazione degli anni pregressi, fino al quinto anno antecedente.
- g. Sono state aumentate le tariffe già esistente per i servizi cimiteriali e per le lampade votive e sono state introdotte alcune nuove tariffe con l'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria.
- h. Questo Servizio sta procedendo al recupero degli oneri derivanti da sentenze passate in giudicato in giudizi con esito favorevole per l'Ente, per un totale di circa Euro 38.986,52, di cui 11.703,00 già incassati.
- i. È stato notificato atto di diffida e messa in mora alla società Italian Brakes S.r.l. per il pagamento della TARSU annualità 2007-2008-2009: la società è risultata soccombente, con sentenza passata in giudicato n. 4382/45/2016, nel giudizio intrapreso presso la Commissione Tributaria Provinciale prima e Regionale poi, per un importo pari a Euro 56.631,00, oltre spese legali di Euro 2.600,00, come gravate da oneri accessori;
- j. l'Ente intraprenderà azioni di rivalsa nei confronti di Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate-Riscossione) per un importo pari a complessivi Euro 35.283,50, derivante da sentenze nelle quali la stessa è risultata soccombente per prescrizione dei termini di notifica, arrecando danno all'Ente;
- k. è stata prevista l'alienazione della palestra polivalente nell'anno 2018 per un importo stimato dall'Ufficio tecnico pari a Euro 462.240,00. La previsione è stata inserita nel DUP 2018-2020 approvato con deliberazione di C.C. n.27 del 28/07/2017;
- l. è in corso di attivazione la procedura per il recupero dei saldi per costi di costruzione su pratiche edilizie rilasciate negli anni pregressi, per un totale di Euro 30.883,14;
- m. è stata attivata la procedura per l'ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale della società OSLA SUD S.p.a., per un importo, a titolo di IMU e TASI, pari a Euro 25.182,00 e, a titolo di TARSU/TARES/TARI, pari a Euro 46.548,00.
- n. L'Ente ha intrapreso anche azioni di riduzione delle spese non obbligatorie e razionalizzazione dei costi sostenuti per altre tipologie di spesa.
 - si è provveduto al recesso dei contratti di telefonia mobile, con un risparmio di spesa di circa Euro 6.000,00;
 - i Responsabili dei vari settori sono stati incaricati di monitorare le spese relative al consumo di carta, toner, benzina e gasolio degli automezzi comunali e altre spese di gestione;
 - l'Ufficio Tecnico, in particolare, è stato incaricato del controllo dei consumi relativi all'energia elettrica, telefonia e consumi idrici, con eventuale chiusura di alcune "fontanine" pubbliche;
- o. con deliberazione di C.C. n. 30 del 28/07/2017, di modifica del relativo regolamento, si è provveduto a ridurre ulteriormente il compenso della Commissione sismica, liberando nuove risorse a favore dell'Ente, pari al 50% degli introiti;
- p. con deliberazione di G.C. n. 51 del 24.4.2017, sono stati forniti precisi indirizzi per la eventuale definizione bonaria degli insorgenti giudizi, previa valutazione della convenienza economica dell'accordo transattivo;

q. sono state emanate direttive ai Responsabili affinché non vengano assunti impegni di spesa prima di aver verificato l'effettiva preventiva copertura di cassa; affinché si attivino, ciascuno nell'ambito della propria competenza, perché realizzino le riscossioni entro l'esercizio di competenza, al fine di garantire l'equilibrio di cassa a fronte delle spese correlate, soprattutto per le entrate provenienti dalla tassa sui Rifiuti; affinché diano scrupolosa attuazione alle misure correttive sopra individuate.

II. Continuo ricorso all'utilizzo di entrate a destinazione vincolata e stock di fondi vincolati non ricostituiti a fine esercizio - Tutto quanto riportato al punto I, circa le misure correttive adottate ed adottande da parte dell'Ente per limitare il ricorso durante l'anno all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, vale anche per il presente rilievo. L'Ente si impegna alla ricostituzione della giacenza vincolata e a limitarne, in futuro, l'utilizzo durante l'anno.

Qualora non fosse possibile provvedere al totale reintegro delle entrate vincolate entro la fine di quest'anno, sarà costituito apposito vincolo nel risultato di Amministrazione 2017. A ogni modo, ogni qualvolta si è proceduto all'utilizzo della cassa dei fondi vincolati, è stato costituito apposito vincolo di pari importo sull'anticipazione di Tesoreria, il che ha consentito, da un lato, di limitare la disponibilità dell'anticipazione stessa e, dall'altro, l'immediata utilizzabilità dei fondi stessi per le finalità e gli scopi propri ai quali erano stati destinati.

III. Come già anticipato nelle memorie inviate alla Corte dei Conti in data 5.7.2017, con nota n. 6191/2017, è stata richiesta al Tesoriere una verifica dei conteggi effettuati per gli interessi addebitati all'Ente per l'utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria. Con nota del 4.7.2017, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 6148 di pari data, il Banco di Napoli confermava l'erronea applicazione del tasso debitore, in quanto non conforme a quello previsto dalla vigente convenzione di Tesoreria per le annualità 2015 (I° e II° trimestre) e 2016 (I° trimestre), per un totale di Euro 34.514,94. In riscontro al sollecito inoltrato con nota prot. n. 6220 del 5.7.2017, l'Istituto di credito comunicava di aver provveduto al versamento sul conto dell'Ente delle seguenti somme:

- Euro 7.755,46 per il I° Trimestre 2016;
- Euro 11.898,32 per il IV° Trimestre 2015;
- Euro 14.861,06 per il III° Trimestre 2015;
- Euro 6.520,49 per il I° Trimestre 2015

Per un totale di Euro 41.035,33, ammontare integralmente incassato.

A seguito di ulteriore verifica, il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario inoltrava al predetto Istituto una richiesta di rideterminazione degli importi addebitati per interessi sulle anticipazioni di tesoreria utilizzate negli anni 2012 e 2013, avendo riscontrato anche in tali anni, una erronea applicazione dei tassi debitori. Il Responsabile del Servizio sta monitorando attentamente la correttezza dell'operazione unitamente al Revisore dei Conti, con riserva di rimettere apposito report in merito a stretto giro.

IV. L'importo del mutuo di liquidità è stato inserito correttamente nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016.

V. L'Amministrazione dà mandato al Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di effettuare verifiche periodiche sui flussi di entrata e di adeguare gli stanziamenti di cassa all'effettivo incasso, in modo da consentire una chiara lettura della situazione di cassa. Naturalmente, allorquando l'Ente, dopo aver adottato, opportune misure correttive, non

avrà più la necessità di utilizzare l'anticipazione di Tesoreria, potrà chiudere la gestione in equilibrio di cassa garantendo un fondo di cassa finale non negativo, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 162, co.6 del TUEL.

4. La deliberazione che si andrà ad adottare dovrà essere rimessa alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo Regione Campania.

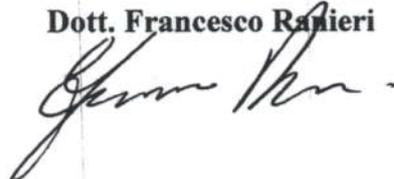
Il Responsabile del Servizio Economico- Finanziario

Rag. Maria Francesca Caputo



IL REVISORE UNICO

Dott. Francesco Ranieri



ALLEGATO B
CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE									
4	1	5	0	5	1	0	8	1	0

Comune di STRIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016
 delibera n. 14 del 03/05/2017

SI

50005

1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe1;
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010		NO
50020		NO
50030	SI	
50040	SI	
50050		NO
50060		NO

7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

50070		NO
50080		NO
50090		NO
50100		NO

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
 Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce <SI> identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoel.

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO

NO

codice 50110

STRIANO, li 21/09/2017

ORGANO DI REVISIONE
 ECONOMICO-FINANZIARIA
 Dott. FRANCESCO RANIERI

IL RESPONSABILE
 DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. MARIA FRANCESCA CAROTO

IL SEGRETARIO
 Dott.sa MARIA ROSARIA SICA



COMUNE DI STRIANO
(Provincia di Napoli)
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Prot. N. 7700 del 31/08/2017

Al Banco di Napoli - Filiale di Striano
Via Risorgimento, n.22
80040- Striano (NA)

Come già anticipato per le vie brevi, si inoltra formale richiesta di revisione e ricalcolo degli interessi addebitati a questo Ente per anticipazione di tesoreria negli anni 2012 e 2013 ed eventuale conguaglio delle competenze.

Con la preghiera di provvedere con urgenza, dovendo la sottoscritta relazionare alla Corte dei Conti, si porgono distinti saluti.

Striano 31/08/2017

Responsabile del Servizio Economico-Finanziario
Rag. Maria Francesca CAPUTO



per ricevuta - 31/8/17

Il Presente verbale è approvato e viene così sottoscritto in data _____

Il Presidente
F/to Santolo Sorvillo

Il Segretario Comunale
F/to Maria Rosaria D.ssa SICA

Su attestazione del Responsabile delle Pubblicazioni, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000, viene affissa all'Albo Pretorio elettronico accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69) in data **- 3 OTT. 2017** per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Pubblicazione registrata al n. _____ dell'Albo Pretorio elettronico anno 2017.

Il Responsabile delle Pubblicazioni On Line
F/to Guglielmo Frizzi

Striano, li _____

Il Segretario comunale
F/to Maria Rosaria D.ssa SICA

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **- 3 OTT. 2017** ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267).
Dalla residenza comunale, li _____

Il Responsabile del Servizio
F/to Maria Francesca Rag. Caputo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Striano, Li **- 3 OTT. 2017**



Il Responsabile Segreteria
Mario Stanziano

ATTESTATO DI TRASMISSIONE

Per i successivi e/o conseguenti provvedimenti di competenza, copia della presente deliberazione viene trasmessa, **a valersi quale notifica** - Registro notifiche al n. _____, in data odierna, dal Messo comunale a:

- Ufficio _____ a mano di _____ Firma _____
- Ufficio _____ a mano di _____ Firma _____
- Albo On Line a mano di _____ Firma _____
- Sig. _____ a mano o per nota n. _____ Ricevuta _____

Il Messo comunale
Raffaele Marchesano